COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA ALBO DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 27 Del 16-03-2023

Oggetto: APPROVAZIONE APPENDICE ALLA CONVENZIONE PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL "PRONTO SOCCORSO SOCIALE " (RISTORO E ACCOGLIENZA) REALIZZATO NEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN C/DA TRAVERSA.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **sedici** del mese di **marzo** alle ore **15:00**, presso questa Sede Municipale, si è riunita la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente nominata con D.P.R. del 09 Luglio 2021

Così composta:

			PRESENTE	ASSENTE
1	Dott.ssa ESTHER MAMMANO	Viceprefetto	X	
2	Dott.ssa FEDERICA NICOLOSI	Viceprefetto- Aggiunto	X	
3	Dott.ssa SUSANNA CONTE	Funzionario Economico Finanziario	X	

Assumono la funzione della Giunta Comunale, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, **Dott.ssa Sonia Acquado.**

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: APPROVAZIONE APPENDICE ALLA CONVENZIONE PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL "PRONTO SOCCORSO SOCIALE"(RISTORO E ACCOGLIENZA) REALIZZATO NEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN C/DA TRAVERSA

Il Responsabile del Settore AA.GG. *dato atto ed attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto nemmeno potenziale né in situazioni che danno luogo all'obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 del Codice di Comportamento interno.*

Dato atto:

-che con D.P.R. del 09/07/2021 è stata nominata la Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione del Comune a norma dell'art.143 del D.Lgs n°267/2000;

-che ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.M. 28/05/1995 n°523 è affidato ai componenti dellaCommissione l'esercizio delle materie che in regime di amministrazione ordinaria sono esercitabili singolarmente dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale;

Richiamati:

-l'art.4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n°165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico — amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

-l'art.42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Premesso:

- che con decreto 2010002144 del 20/01/2010 è stato assegnato al Comune di San Giuseppe Jato l'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito nel territorio di San Giuseppe Jato in c/da traversa snc, destinato a finalità sociali;
- che con Deliberazione n° 130 del 15/09/2022 è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione del Pronto Soccorso Sociale, e si è provveduto ad affidare il Servizio alla Associazione GEA –OVD di Palermo.

Considerate le richieste da parte della A.G. minorile e del Tribunale ordinario, relative alla attivazione di un Servizio di Spazio Neutro con l'obiettivo di favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori in un luogo "terzo", neutrale al conflitto tra i genitori, ma che richiami la quotidianità della vita familiare.

Dato atto che l'Associazione GEA –OVD, avvalendosi di una Associazione partner, "La Millecolori" che nel proprio organico ha personale qualificato quali psicologo e avvocato, ha dato disponibilità ad attivare gli interventi del servizio di cui in argomento;

Ritenuto necessario predisporre apposita appendice da allegare alla convenzione per regolare le attività di spazio neutro;

Visto il D.Lgs. n°267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa da intendersi qui interamente riportati e trascritti:

-**di approvare** l'appendice alla convenzione per il supporto alla gestione del "pronto soccorso sociale"(ristoro e accoglienza) con l'attivazione oltre a quanto già previsto in convenzione, l'attivazione di interventi di Spazio Neutro, da realizzarsi nel bene confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del comune di San Giuseppe Jato, ubicato in c/da traversa, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile del Settore
Affari Generali
Enza Maniscalco

LINEE GUIDA SPAZIO NEUTRO D'INCONTRO

PREMESSA

Lo Spazio neutro è un luogo privilegiato dove garantire gli incontri tra il bambino e i suoi genitori e/o la famiglia d'origine. L'azione sottesa all'intervento consiste nel concorso alla tutela dell'esercizio del diritto di visita e di relazione, a seguito di provvedimenti quali: l'affido, la separazione conflittuale e le altre vicende critiche della famiglia, per le quali è stato disposto l'allontanamento del minore.
Lo Spazio Neutro collabora con i servizi che hanno in carico il minore offrendo agli operatori tutte quelle informazioni utili a comprendere lo stato emotivo per consentirgli una continuità relazionale.

DEFINIZIONE

Lo Spazio Neutro prevede la costituzione di un servizio per il diritto di visita e di relazione per i cittadini residenti nel Comune di San Giuseppe Jato, ma anche per i residenti di altri Comuni che volessero utilizzare gli spazi, in seguito a sottoscrizione di apposita convenzione, con lo scopo di offrire un supporto specialistico al lavoro dei Servizi Sociali del territorio.

E' un intervento professionale con carattere di temporaneità nell'ambito della più globale presa in carico della situazione familiare, saldamente ancorato ad una progettualità individualizzata elaborata sul caso.

FINALITA' E OBIETTIVI

La Convenzione sui diritti del Fanciullo anno 1989 stabilisce "*il diritto del bambino separato da entrambi i genitori o da uno di essi, di intrattenere regolarmente personali rapporti e contatti diretti con entrambi i suoi genitori, a meno che ciò non sia contrario al suo preminente interesse*" (art. 9, O.N.U., 1989 N.Y.)

La Legge 184/83 modificata successivamente dalla Legge 476/98 e dalla Legge 149/01 stabilisce che il minore ha il diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e che le istituzioni, nell'ambito delle ispettive competenze, debbano sostenere i nuclei familiari a rischio. La Corte Europea ha più volte ribadito che "*il figlio ed il genitore non affidatario hanno il diritto di mantenere e sviluppare i rapporti di fatto anche dopo la rottura dell'unione tra i genitori*"

La Legge sancisce dunque il diritto di costruire, ricostruire, mantenere i legami tra i figli ed i loro genitori, per quanto possibile. Si riconosce così questa relazione primaria come fondamentale per la crescita evolutiva del minore e per la costruzione della propria identità personale, poiché custodisce il valore delle proprie radici biologiche storiche. Schematicamente gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- contribuire a mantenere o ristabilire le relazioni con entrambi i genitori;
- contribuire a sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
- contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura

della relazione con il figlio;

- contribuire nel favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile, sostenere l'organizzazione della gestione autonoma degli incontri.

Il servizio si caratterizza non esclusivamente su un obiettivo riparativo bensì, qualora possibile, ricostruttivo.

Il Servizio di Spazio Neutro rappresenta un'opportunità per raccogliere elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli. L'analisi dei comportamenti, degli atteggiamenti e della comunicazione inter-personale contribuisce alla costruzione di un quadro conoscitivo per quanto possibile analitico ed esauriente. Le osservazioni vengono organizzate sistematicamente in una elaborato scritto, che può diventare parte integrante della relazione del Servizio inviante per l'Autorità Giudiziaria.

DESTINATARI

Il servizio si rivolge a nuclei familiari che presentano problematiche e conflittualità che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili, costanti e serene con i figli minori. Beneficiario primo dell'intervento è il minore ed il suo interesse a costruire e/o mantenere legami con le figure familiari di riferimento. I destinatari del servizio "Spazio Neutro" sono:

- Minori per cui è stato emesso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minori, Tribunale Civile e Giudice Tutelare);

• Minori in affidamento familiare per i quali è previsto dal provvedimento dell'A.G. , in alcune fasi del progetto di affidamento, il mantenimento della relazione con la famiglia di origine in un contesto protetto.

METODOLOGIA

Il focus del servizio è l'incontro tra genitore e figlio, che per diversi motivi, deve avvenire in ambito protetto, come richiesto dall'A.G. La protezione è ad esclusivo interesse del minore e viene esercitata mediante la presenza di un operatore durante il tempo di visita in uno spazio adeguato. Il ruolo dell'operatore, in relazione alle diverse situazioni familiari, assolve a funzioni di:

- **facilitazione della relazione**, nelle situazioni in cui la relazione tra genitore e figlio si è interrotta o non si è mai potuta attivare. L'operatore, non emotivamente coinvolto, può consentire ai due attori di sperimentare la possibilità e l'opportunità di conoscersi o ritrovarsi;

- **mediazione della relazione**, nelle situazioni in cui vi sono conflitti preesistenti nel nucleo familiare che coinvolgono emotivamente entrambi gli attori e la ripresa dei rapporti scatena sentimenti negativi che comportano particolari difficoltà nella ripresa dei contatti. L'operatore sostiene entrambi nel percorso di elaborazione delle dinamiche evidenziate , affinché sia possibile ripensare ad una ripresa della relazione, nonostante tutto;

- **controllo della relazione**, nelle situazioni in cui è presente una importante limitazione della potestà genitoriale a causa di inadeguatezze gravi nella relazione con il figlio (incuria, maltrattamento, abuso o sospetti tali) L'operatore sostiene il minore nel percorso di riavvicinamento al genitore e contemporaneamente, lo protegge da dinamiche di relazioni negative e/o di sofferenza, se necessario anche mediante sospensione dell'incontro in svolgimento.

A partire dal ruolo dell'operatore e dalla funzione del servizio, così definite, è necessario prevedere una procedura di funzionamento che parta dai seguenti presupposti:

- il servizio di spazio neutro interviene su mandato del Tribunale che ne definisce il contesto e la sua azione;

- il servizio si inserisce, in genere, in un contesto di progetti ed interventi già posti in essere dai Servizi territoriali competenti;

- l'alto grado di problematicità dei nuclei familiari coinvolti richiede che il servizio si doti diprocedure e modalità di intervento chiare e condivise che ne garantiscono la neutralità.

La Metodologia del Servizio Spazio Neutro prevede pertanto:

1. Procedura di intervento e Fasi
2. Personale utilizzato
3. Spazio previsto

Procedura d'intervento e Fasi

Accesso al Servizio

La presa in carico da parte del Servizio di Spazio Neutro avviene attraverso l'invio da parte dei Servizi Sociali territoriali attraverso un incontro di presentazione del caso e la condivisione dei provvedimenti emessi dalla A.G. E' importante sottolineare che la situazione segnalata in termini di titolarità giuridica e operativa rimane ai Servizi del Territorio.

I° Incontro con il Servizio inviante

Verrà concordato un incontro di approfondimento ed analisi tra il servizio territoriale, l'operatore referente ed il coordinatore del servizio di Spazio Neutro. In questo incontro oltre a comprendere meglio la situazione, è importante definire un'ipotesi di intervento: obiettivi, frequenza incontri, modalità di avvio, ipotesi de calendario (compresi colloqui preliminari, di conoscenza, di restituzione).

Avvio incontri preliminari

Gli incontri preliminari sono necessari alla conoscenza degli adulti protagonisti e del minore. Tali incontri verranno svolti solo dall'operatore referente per avviare un dialogo con l'utente centrato sul futuro, al fine di sfumare la cornice coatta in cui vengono percepiti rigidamente gli interventi ed il ruolo dei servizi territoriali. Gli incontri

verranno comunicati per iscritto da parte del Servizio Sociali inviante dopo opportuna convocazione alle parti al fine di accompagnarli all'avvio del progetto.

Colloqui con il genitore per cui è necessaria l'attivazione del servizio di SN.:

Da un punto di vista procedurale il servizio procede con il conoscere per primo colui/ei che dovrà incontrare il minore. Il primo contatto ha infatti l'obiettivo di verificare l'adesione al progetto e la sua applicabilità. IL messaggio chiave è che il servizio agirà in nome e per conto della tutela del minore, focus dell'intervento. Verrà fornita una spiegazione dell'organizzazione del servizio (regole tempi, modalità di contatto con il servizio territoriale. Importante è verificare se è possibile che le due parti adulte si incontrino, in caso contrario il servizio si organizzerà in modo tale che l'incontro tra le parti adulte non avvenga. A questo primo incontro ne seguirà un altro dove si approfondiranno alcune tematiche familiari e personali: a chiusura si stipulerà un contratto che dovrà prevedere:

- frequenza e orari dell'incontro
- modalità di contatto con l'operatore
- disponibilità a successivi colloqui
- regole del servizio (puntualità, avviso preventivo in caso di assenza, astensione da comportamenti violenti e offensivi, astensione dal presentarsi al servizio in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti previa la sospensione immediata degli incontri).

Le date degli incontri successivi e delle viste verranno sempre stilate e inviate per iscritto (dal Servizio Spazio Neutro).

Colloqui con colui che accompagnerà il minore agli incontri (generalmente uno dei genitori e/o operatori)

A parte qualche specificità dovuta al ruolo dell'adulto accompagnatore, il primo incontro avrà le medesime caratteristiche di quello svolto con l'incontrante. Particolare attenzione verrà data all'area relativa alle attività di routine del minore o ad alcune accortezze da tenere con lo stesso. Queste informazioni opportunamente filtrate verranno riportate all'incontrante per facilitare l'incontro. Inoltre verrà chiesta la disponibilità, qualora fosse opportuno, a riferire particolare reazioni messe in atto dal minore in seguito alle visite. Anche questi colloqui prevedono la stipulazione di un contratto dove verranno esplicitate regole e comportamenti opportuni da tenere, e la disponibilità a concordarne di ulteriori in itinere.

Colloqui di conoscenza e ambientamento del minore:

Prioritario in qualsiasi progetto di incontro è l'alleanza che si istaura tra operatore e minore. Sarà pertanto dedicato nel tempo alla sua conoscenza, ai suoi desideri, alle sue paure al fine di instaurare con un rapporto di esclusiva fiducia. Il minore è attore privilegiato di tutto il percorso e pertanto l'operatore si farà portavoce delle sue istanze ed esigenze. Soprattutto con i bambini di tenera età verrà previsto un tempo dedicato alla conoscenza del luogo di incontro e all'ambientamento, non solo relazionale con l'operatore, ma anche fisico con la stanza dei giochi.

Avvio Incontri Protetti

Qualora l'esito dei colloqui preliminari abbia confermato l'adesione al progetto delle parti e che, in termini più psicologici, si abbia l'idea che sia possibile per il minore andare verso l'altro genitore, il progetto nella sua fase più operativa prende il suo avvio. Verrà concordato con entrambe le parti il calendario e inviato al servizio territoriale. E' importante sottolineare che la titolarità del caso rimane al servizio territoriale e che lo Spazio Neutro si occuperà e risponderà solo del percorso relativo alle visite protette. In tal senso qualora si verificassero episodi che rendono pregiudizievole per il minore l'avvio o la prosecuzione delle visite, il servizio Spazio Neutro ha facoltà di interrompere l'incontro. L'operatore potrà pertanto decidere di interrompere anche una visita in corso qualora si verificassero gravi episodi. Lo stesso Servizio provvederà a stilare relazione dettagliata che verrà opportunamente inviata al servizio territoriale che invierà per conoscenza al Tribunale. Qualsiasi decisione comunque è oggetto di condivisione con il Servizio Sociale inviante.

Verifica e Monitoraggio dell'intervento

E' necessario prevedere nella fase iniziale di presentazione del caso, da parte del Servizio inviante, la periodicità degli incontri di verifica e monitoraggio dell'andamento del processo di frequentazione in ambito protetto, con i Servizi invianti ed eventualmente con i genitori e/o con i minori, e, se necessario, apportare opportune modifiche.

E' inoltre fondamentale mantenere una stretta sinergia tra il servizio Spazio Neutro e il Servizio Sociale inviante, al fine di comunicarsi in tempo reale importanti notizie e riflessioni sul caso in gestione. La buona conduzione e prosecuzione di un intervento non può prescindere da uno stretto collegamento tra le parti in causa.

Relazioni di aggiornamento

Le relazioni del Servizio di Spazio Neutro sull'andamento dell'intervento verranno inviate con sistematicità al Servizio Sociale inviante. La cadenza verrà concordata in fase di progettazione dell'intervento. Eventuali criticità saranno tempestivamente comunicate al Servizio inviante.

Chiusura dell'intervento

Essa può avvenire quando:

- l'andamento positivo delle visite permette il passaggio da un luogo protetto ad uno "libero" (il percorso sarà graduale)
- la presenza di un cambio di residenza
- i genitori spontaneamente si ritirano
- il bambino esprime troppo disagio e sofferenza
- i genitori disattendono le regole del contratto
- si conclude il progetto condiviso con il Sevizio inviante

Ogni variazione, cambiamento, decisione verrà puntualmente condivisa con il Servizio inviante.

Durata del Servizio Il Servizio prevede una durata massima di n° 12 mesi, prorogabili per ulteriori n° 6 mesi. La durata mantiene comunque un carattere di flessibilità in funzione delle condizioni di partenza delle risorse della famiglia e degli obiettivi realisticamente raggiungibili e sempre più chiarificabili nel corso del lavoro.

Personale utilizzato Nella definizione del progetto si prevede la presenza di una equipe multidisciplinare composta da operatori scelti nell'ambito delle loro competenze sociali ed esperienze maturate in ambiti minorili, con professionalità afferenti ai profili degli educatori, psicologi, assistenti sociali. L'operatore in relazione alle diverse relazioni familiari assolve a funzioni di facilitazione, mediazione e protezione della relazione, indipendentemente dalla propria esperienza professionale. La figura di riferimento dell'equipe è il coordinatore del servizio, referente unico del servizio all'esterno, in particolare nei confronti dei Servizi territoriali. E' il responsabile tecnico e quindi garante della qualità del servizio offerto. Partecipa agli incontri di progettazione, verifica e chiusura dei casi tra operatore e servizio territoriale. Garantisce la corretta conduzione del progetto, vigilando sull'operato del Servizio e sull'aderenza dell'intervento agli obiettivi concordati. Coordina l'equipe , verifica la funzionalità dell'organizzazione e raccoglie e rielabora riportando, nelle sedi opportune, le questioni emergenti. E' auspicabile, compatibilmente con le risorse finanziarie previste, prevedere nella fase di avvio del Servizio una supervisione di accompagnamento metodologico e procedurale. Questo garantisce una corretta impostazione che rimane fondamento strutturale stabile del Servizio. Una volta che il Servizio si è strutturato ed è entrato a regime è auspicabile prevedere una supervisione clinica sui casi.

Sede dello spazio neutro

La sede individuata è quella del Pronto Soccorso Sociale ed è fornita di:

- una sala d'attesa
- una stanza per gli incontri dotata di arredo e giochi adattabili e rispettosi di ogni età dei minori
- uno spazio esterno/ un piccolo giardino
- uno specchio unidirezionale o telecamera con video per la visione degli incontri in altra stanza.

E' opportuno inoltre prevedere la possibilità di stipulare un accordo con la polizia municipale della zona affinché garantisca la presenza a quegli incontri potenzialmente pericolosi.

Monitoraggio progetto Spazio Neutro. Il monitoraggio spetta al Servizio Sociale territorialmente competente. Per stabilire la competenza viene individuata la residenza del minore.

APPENDICE INTEGRATIVA ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PRONTO SOCCORSO SOCIALE

L'anno 2023, addì_____ mese di_____ in San Giuseppe Jato nella sede comunale

TRA

La sig..ra Enza Maniscalco nata a Palermo il 29.09.1969 cod. Fiscale MNSNZE69P69G273G nella qualità di Responsabile del settore Affari Generali, giusta determinazione della Commissione Straordinaria n. 16 del 31.12.2022

E

L'Associazione di Volontariato GEA-OVD, con sede a San Giuseppe Jato in via Giacomo Puccini, 1 C.F. 97361180827 così rappresentata dal Legale Rappresentante sig. Vincenzo Zito nato a Palermo il 03.05.1960 residente a San Giuseppe Jato in via Padre Balistreri, 11

PREMESSO:

Che con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della giunta Comunale n° 130 del 15/09/2022, è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione del Pronto Soccorso Sociale, e si è provveduto, contestualmente ad affidare il Servizio alla Associazione GEA –OVD di Palermo.

Che le parti in data 13.12.2022 hanno sottoscritto la convenzione per la gestione del "pronto soccorso sociale" (ristoro e accoglienza) realizzato nel bene confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato, ubicato in c/da traversa , di cui il presente atto costituisce parte integrante;

Art. 1

Le parti convengono di integrare l'art. 2 della Convenzione sottoscritta e sopra identificata come segue:

" (...) l'associazione GEA –OVD, avvalendosi di una Associazione partner, " Millecolori" , che nel proprio organico ha inserito personale qualificato quali psicologo e avvocato, gestirà le situazioni familiari che necessitano dell'attivazione del Servizio di Spazio Neutro con l'obiettivo di favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori in un luogo "terzo", neutrale al conflitto. Ogni situazione, segnalata dal Servizio Sociale competente verrà presa in carico dagli operatori specialisti, previo raccordo con l'assistente sociale comunale titolare del caso. Inoltre gli operatori si impegnano a produrre al servizio sociale relazione di valutazione sugli esiti delle attività, che potrà essere inviata alla A.G. richiedente. La durata degli interventi sarà determinata di volta in volta, al raggiungimento degli obiettivi previsti."

Art. 2 Provenienza dell'Utenza del P.S.S.

Le parti convengono che ad accedere ai locali del Pronto Soccorso Sociale, per le attività, comprese quelle di Spazio Neutro potranno essere donne vittime di violenza non solo residenti e/o domiciliate nel territorio di San Giuseppe Jato, ma anche residenti in altro territorio siciliano, segnalate dalla Associazione "Millecolori", già partner dell'assosciazione GEA OVD. Inoltre il servizio di spazio neutro potrà accogliere utenza residente in altri Comuni che volessero utilizzare gli spazi, in seguito a sottoscrizione di apposita convenzione, con lo scopo di offrire un supporto specialistico al lavoro dei Servizi Sociali del territorio.

Art. 2 Linee Guida

La modalità del servizio viene descritta in maniera analitica e dettagliata nel documento Linee Guida elaborate da Servizio Sociale Professionale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale

Art. 3

Il presente contratto ha la medesima durata del contratto principale cui è legato ovvero per la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione

Art.4

Per quanto non espressamente stabilito o contemplato nella presente appendice integrativa si applicheranno le norme del Codice Civile

Art.5

Per ogni controversia sorgente dalla presente appendice integrativa è competente il foro di Palermo

In San Giuseppe Jato nella sede Municipale, lì_____

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Concedente_____

Il Concessionario _____

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, DELL'ART. 147 COMMA 1 E DELL'ART. 147 BIS DEL D. LEG.VO. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012, E SUCCESSIVE MODIFICHE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
F.TO ENZA MANISCALCO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** proposta del Responsabile del Settore Affari Generali, relativa al **"APPROVAZIONE APPENDICE ALLA CONVENZIONE PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL "PRONTO SOCCORSO SOCIALE " (RISTORO E ACCOGLIENZA) REALIZZATO NEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN C/DA TRAVERSA".**

- **Visto** che la proposta suddetta è dotata:

- dal parere tecnico favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali, previsto dalla legge;

DELIBERA

- Di approvare la proposta di cui sopra, allegata al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale.

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto confermato e sottoscritto:

I Commissari Straordinari

F.to Dott.sa Esther Mammano F.to Dott.ssa Federica Nicolosi F.to Dott.ssa Susanna Conte

Il Segretario Generale
Dott.ssa Sonia Acquado

Pubblicazione Il sottoscritto Messo Comunale **ATTESTA** Che la presente delibera è registrata al n. _____ del reg. all'Albo Pretorio on-line per rimanervi giorni 15 consecutivi **San Giuseppe Jato, lì**_____ **Il Messo Comunale** _____	**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 03.12.1991, n. 44 **A T T E S T A** Che la presente deliberazione E' stata affissa all'Albo pretorio on-line il giorno _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 11 – I° comma L.R. 44) **Il Segretario Generale** _____ **San Giuseppe Jato, lì** _____

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R. 03.12.1991, N. 44 e successive modifiche ed integrazioni

A T T E S T A

Che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 16 MAR. 2023 **ai sensi dell'art. 12**

[ ] comma 1 (Decorsi gg. 10 dalla pubblicazione).

[X] comma 2 (immediatamente esecutiva)

Della L.R. N. 44 del 03.12.1991 16 MAR. 2023

Dalla residenza Municipale, lì _____ **Il Segretario Generale**
F.to Dott.ssa Sonia Acquado